

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

Azione lavoro

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Assistenza / Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo specifico del progetto è quello di **migliorare le possibilità di inserimento, reinserimento e ricerca di un'occupazione per i soggetti disoccupati fragili attraverso una presa in carico efficace ai fini della ricerca di un impiego.**

Il progetto intende favorire, per i soggetti disoccupati fragili, una maggiore esigibilità dei diritti sul piano sociale. In particolare, viene favorito l'accesso ai diritti legati alla condizione occupazionale. Infatti, attraverso interventi mirati, si intende sia migliorare la conoscenza dei dispositivi di politiche attive del lavoro, che sostenerne un uso efficace ai fini di ridurre il rischio di disoccupazione.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Di seguito si illustrano le attività in cui saranno impegnati i volontari nell'ambito del progetto e specificamente nell'ambito delle singole attività progettuali. Ai fini della realizzazione delle attività previste dal progetto, i volontari potranno saltuariamente svolgere una parte del servizio presso strutture esterne (ad es. scuole, oratori, parrocchie, aule formative, strutture sportive e ricreative ecc.), situate all'interno del territorio comunale, dove sarà possibile intercettare l'utenza prevista.

Negli spostamenti esterni i giovani potranno utilizzare gli automezzi dell'associazione (se necessario).

Inoltre, i volontari saranno coinvolti anche nel percorso di confronto ed incontro previsto dal programma e negli ultimi 3 mesi nel percorso di tutoraggio

Cronogramma delle attività in cui saranno coinvolti i volontari di servizio civile:

1ª SETTIMANA – accoglienza ed inserimento degli operatori volontari in servizio civile

Per consentire ai volontari in Servizio Civile di svolgere le proprie mansioni in sinergia con gli altri operatori verrà dedicata una settimana di tempo all'accoglienza e al loro inserimento durante la quale saranno fornite le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività.

In sostanza si procederà con:

- la presentazione dell'Operatore Locale di Progetto responsabile del giovane;
- la presentazione complessiva delle equipe dei vari servizi;
- il disbrigo delle formalità di inserimento dei giovani in servizio civile;
- l'illustrazione delle principali procedure e prassi operative.

Dopo la prima settimana di accoglienza e contestualmente all'azione formativa, i ragazzi saranno inseriti nelle equipe di lavoro allargato e saranno coinvolti nello svolgimento delle attività progettuali.

dalla 2ª alla 24ª SETTIMANA – formazione generale dei volontari

La formazione generale dei volontari verrà erogata utilizzando le metodologie, le tempistiche ed i contenuti previsti in sede di accreditamento.

dalla 2ª alla 12ª SETTIMANA – formazione specifica dei volontari

La formazione specifica, da espletarsi entro i primi 3 mesi di attività, costituisce la base necessaria e imprescindibile per lo svolgimento delle azioni progettuali. Si partirà con un'approfondita attività "preliminare" in cui si:

- condividerà la mission progettuale;

- discuterà sulle modalità di attuazione;
- studieranno le strategie utili al raggiungimento degli obiettivi;
- analizzerà il ruolo di ciascun componente del progetto.

Compito della formazione specifica sarà quello di permettere ai volontari la realizzazione materiale del progetto. A tale scopo si agirà sia sulla motivazione al senso del servizio, sia sul piano delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Di seguito riportiamo i compiti che i volontari svolgeranno, nell'ambito delle singole attività previste dal progetto, presso la specifica sede di assegnazione

Ruolo ed attività degli operatori volontari in servizio civile:

Tutte le attività sotto descritte saranno implementate in tutte le sedi di attuazione del progetto

L'attività 1 - Colloqui individuali di orientamento vedrà a regime il costante coinvolgimento degli operatori volontari di Servizio Civile. Il loro coinvolgimento sarà graduale e potrà contare sul supporto di un operatore esperto di politiche attive del lavoro, che guiderà il processo di apprendimento del volontario portandolo gradualmente a raggiungere una maggiore autonomia nello svolgimento dei colloqui. Nella prima fase, gli operatori volontari durante i colloqui affiancheranno l'operatore esperto. Avranno quindi modo di apprendere sul campo quali sono le modalità più efficaci per offrire agli utenti disoccupati un ascolto attivo e un orientamento efficace. Dopo una fase di osservazione attiva, il volontario verrà invitato a co-condurre il colloquio ed infine si sperimenterà nella realizzazione di colloqui con la supervisione dell'operatore. L'operatore di politiche attive avrà modo di apprezzare il progressivo apprendimento da parte del volontario delle tecniche di ascolto attivo e di orientamento, offrendo suggerimenti utili per un ulteriore miglioramento delle competenze del volontario. Anche una volta raggiunta da parte del volontario la sostanziale autonomia, il volontario potrà sempre contare sul supporto dell'operatore esperto nell'eventualità in cui durante il colloquio con l'utente, emergano punti di particolare difficoltà (ad esempio, bisogni ulteriori rispetto al bisogno lavorativo).

Per quanto riguarda l'**Attività 2 - Attività di back office degli sportelli lavoro** i volontari di Servizio Civile verranno introdotti fin dall'inizio dell'attività al funzionamento del database attraverso il quale si tiene traccia delle informazioni e delle esigenze espresse dagli utenti incontrati. In particolare, l'operatore esperto si occuperà di spiegarne al volontario il funzionamento e le modalità di utilizzo. In tal modo, fin dai primi colloqui co-condotti il volontario di servizio civile potrà occuparsi della compilazione del database con le informazioni man mano raccolte sulle caratteristiche, le competenze e i bisogni dell'utente. L'operatore illustrerà al volontario anche gli aspetti relativi al trattamento dei dati personali degli utenti, offrendo informazioni importanti circa il rispetto della privacy (titolarità dei dati, raccolta e utilizzo degli stessi, consensi privacy). Allo stesso modo, all'inizio del progetto l'operatore illustrerà al volontario la modalità di funzionamento della newsletter settimanale con le offerte di lavoro. Dapprima, il volontario si occuperà semplicemente dell'invio della stessa a tutti gli utenti che desiderino riceverla, dopo di che inizierà, in affiancamento, a procedere alla sua redazione (reperendo le offerte di lavoro su portali online e selezionando, sotto la guida dell'operatore esperto, quelle potenzialmente di maggior interesse per gli utenti degli sportelli lavoro). In breve, il volontario sarà in grado di procedere in maniera autonoma alla sua redazione periodica.

L'Attività 3 – Formazione e coordinamento volontari verrà svolta in prevalenza da parte dell'operatore esperto e avrà come principale target tutti i volontari degli sportelli lavoro non provenienti dal programma del Servizio Civile. In questo contesto, il volontario di servizio civile svolgerà una funzione di supporto all'operatore esperto rispetto alla preparazione e all'erogazione dei moduli formativi. Questo affiancamento sarà a sua volta occasione di formazione per il volontario di Servizio Civile stesso rispetto allo sviluppo e al consolidamento di alcune conoscenze teoriche riguardanti il funzionamento del mercato del lavoro locale e le tecniche più adeguate per orientare e supportare gli utenti disoccupati. Nel corso del tempo, l'operatore volontario di Servizio Civile potrebbe inoltre diventare un punto di riferimento importante per gli altri volontari, al pari dell'operatore esperto ma, potenzialmente, maggiormente in grado di comprendere le esigenze e i punti di vista dei volontari e di riportarli all'organizzazione di riferimento. In questo modo, diventando punto di riferimento per gli altri volontari, il volontario in servizio civile avrà modo di assumere egli stesso alcuni piccoli ruoli di coordinamento, acquisendo importanti competenze circa il lavoro in team e la gestione delle risorse umane, specie volontarie.

L'Attività 4 - Mappatura e incontri con realtà produttive e formative sul territorio e delle agenzie per il lavoro; segnalazione utenti vedrà il coinvolgimento del volontario del Servizio Civile in affiancamento all'operatore esperto nella realizzazione della mappatura. Il volontario, in particolare, sotto la guida dell'operatore esperto, effettuerà una prima ricognizione tramite web delle realtà produttive e formative territoriali e delle agenzie per il lavoro. L'operatore esperto, poi, si occuperà di prendere i contatti ed organizzare gli incontri con le realtà produttive e formative e presentare loro la proposta degli sportelli lavoro. L'operatore volontario prenderà parte a questi incontri e, man mano, acquisirà maggiore autonomia nella presentazione della realtà degli sportelli lavoro agli interlocutori via via contattati ed incontrati. Il volontario apprenderà così a rapportarsi con i diversi stakeholder territoriali di una realtà associativa che opera nel campo del lavoro: dagli enti formativi alle agenzie per il lavoro,

passando per le aziende for profit, apprendendo le modalità di interazione più adeguate a ciascuna tipologia di stakeholder.

Da ultimo, l'operatore esperto condividerà con il volontario la definizione dell'elenco degli utenti disoccupati da segnalare ai diversi soggetti incontrati, sulla base di una valutazione delle esigenze emerse attraverso i colloqui effettuati con gli utenti e gli incontri realizzati con gli stakeholder locali. La segnalazione diretta, comunque, rimarrà in prevalenza a cura dell'operatore esperto.

L'Attività 5 - Borse lavoro: attivazione, accompagnamento e monitoraggio di tirocini in azienda o di corsi di formazione professionale vedrà una partecipazione del volontario in affiancamento all'operatore esperto. In particolare, l'operatore esperto definirà, insieme all'operatore volontario, l'elenco degli utenti che potrebbero trarre beneficio dall'attivazione di una borsa lavoro e/o dalla partecipazione ad un corso di formazione professionale. Il ruolo del volontario nella definizione degli utenti target diverrà via via più rilevante man mano che egli avrà acquisito autonomia nello svolgimento dei colloqui con gli utenti e diverrà in grado di leggerne le richieste. In secondo luogo, il volontario affiancherà le operazioni burocratiche necessarie ai fini dell'attivazione della borsa lavoro, le quali resteranno comunque in carico all'operatore esperto in collaborazione con enti di formazione professionale, in primo luogo Fondazione Enaip Lombardia. Da ultimo, il volontario sarà coinvolto attivamente nella co-progettazione dei corsi di formazione ad hoc. Nello specifico, sulla base delle esigenze degli utenti rilevate nel corso dei colloqui condotti, egli sarà in grado di identificare, insieme all'operatore, i settori economici per i quali attivare i corsi di formazione e i soggetti territoriali da coinvolgere per la formazione (aziende attive nel settore individuato ed enti di formazione in grado di erogare il corso richiesto). Inoltre, il volontario potrà essere coinvolto nelle attività di tutoring e monitoraggio dei soggetti disoccupati partecipanti ai corsi di formazione o per i quali è stata attivata la borsa lavoro.

In tutti questi casi, il volontario di servizio civile, insieme agli altri volontari ingaggiati all'interno del progetto, avrà un ruolo chiave nell'offrire un importante supporto alla persona in tirocinio o formazione professionale sotto il profilo umano, sviluppando ulteriormente le proprie competenze interpersonali.

All'interno dell'**Attività 6 - Attività di raccordo e reciproca segnalazione utenti con altri ETS** il volontario di Servizio Civile, dopo una fase di accompagnamento da parte dell'operatore esperto, potrà occuparsi di effettuare alcune delle segnalazioni degli utenti ad altri ETS, nello specifico quelle relative ai bisogni di accompagnamento sotto il profilo linguistico e culturale. Infatti, insieme all'operatore esperto, il volontario identificherà dapprima le realtà presenti sul territorio che effettuano corsi di formazione linguistica per gli utenti di origine straniera e ne reperirà il calendario dei corsi. Dopo di che, egli sarà in grado di segnalare in autonomia queste opportunità all'utente straniero.

Per quanto riguarda l'**Attività 7 - Attività di promozione degli Sportelli lavoro**, una volta definiti gli strumenti e i canali di comunicazione da parte di un operatore esperto di comunicazione, il volontario di Servizio Civile si occuperà, dapprima in affiancamento e presto in maniera autonoma, alla promozione degli sportelli tramite i canali social e web. Il volontario collaborerà a stretto contatto sia con l'esperto di comunicazione che con l'operatore esperto di politiche attive del lavoro. Con essi, prenderà parte sia alle attività di comunicazione volte a garantire una maggiore conoscenza del progetto e dei servizi offerti ai potenziali destinatari, che alle attività di disseminazione finalizzate a far conoscere ai soggetti territoriali i risultati raggiunti all'interno del progetto.

Le attività sopra illustrate sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti **obiettivi** per gli operatori volontari di servizio civile:

- sperimentare ruoli operativi attraverso l'esperienza di volontariato;
- aumentare le proprie capacità e competenze relazionali ed educative;
- incrementare e valorizzare le proprie capacità di collaborare in gruppo;
- sperimentare attività in campo educativo;
- acquisire un orientamento di vita aperto alla solidarietà, alla generosità, allo scambio tra generazioni, all'accettazione della diversità;
- acquisire competenze e conoscenze che possano essere fondamento per una possibile futura professione in campo sociale;
- sviluppare senso di responsabilità e autonomia.

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà misurato attraverso il grado di competenza e sicurezza nello svolgere i propri compiti che l'operatore volontario dimostrerà al termine del servizio. Rilevante sarà anche la motivazione a proseguire in attività professionali nel medesimo settore o in attività di volontariato.

Sedi secondarie

Le sedi Acli insieme alle sedi Enaip appartenenti alle stesse province collaborano stabilmente sul territorio per promuovere in modo sinergico azioni, attività, iniziative ed eventi rivolte alla cittadinanza inerenti vari ambiti d'intervento. Tale collaborazione permette di raggiungere un maggior numero di destinatari e far conoscere i servizi ad un'utenza più ampia e distribuita sul territorio, oltre ad essere necessaria per garantire un coordinamento più efficiente dell'equipe di lavoro. Questo approccio viene mantenuto anche all'interno dei progetti di servizio civile, pertanto, sono state individuate alcune sedi secondarie dove gli operatori volontari si recheranno circa 8 volte al mese. In queste occasioni, nelle sedi secondarie, verranno implementate prevalentemente le attività Attività 1;

Attività 3; Attività 6 e Attività 7 (e relativo ruolo dell'operatore volontario all'interno delle stesse). Si riporta di seguito il dettaglio delle sedi secondarie

Si riporta di seguito il dettaglio delle sedi secondarie previste:

Sede di servizio	Sede Secondaria
Milano (151084) - Acli	Milano (151581) - Enaip
Bergamo (151151) - Acli	Bergamo (151237) - Enaip
Lecco (211285) - Acli	Lecco (151241) - Enaip
Mantova (151353) - Acli	Mantova (151242) - Enaip
Cremona (151571) - Enaip	Cremona (151070) - Acli
Sondrio (151434) - Acli	Morbegno (SO) – (151243) - Enaip

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Regione	Provincia	Comune	Codice sede	Indirizzo	N. Volontari richiesti
Lombardia	Milano	Milano	151084	via della Signora 3, Milano (SEDE SECONDARIA via dei Giacinti codice 151581)	1
Lombardia	Brescia	Brescia	151049	viale Corsica 165	1
Lombardia	Bergamo	Bergamo	151151	via San Berardino 59, Bergamo (SEDE SECONDARIA via San Bernardino 139/V, Bergamo codice 151237)	1
Lombardia	Lodi	Lodi	151350	viale Rimembranze 12B, Lodi	1
Lombardia	Lecco	Lecco	211285	via Balicco 113, Lecco (SEDE SECONDARIA via Caduti Lecchesi a Fossoli, 29, Lecco codice 151241)	1
Lombardia	Mantova	Mantova	151353	via Solferino e San Martino 36, Mantova (SEDE SECONDARIA via Bellonci 1, Mantova codice 151242)	1
Lombardia	Cremona	Cremona	151571	piazza Domenico Luzzara 1, Cremona (SEDE SECONDARIA via Cardinale Guglielmo Massaia 22, Cremona codice 151070)	1
Lombardia	Sondrio	Sondrio	151434	via Cesare Battisti 30, Sondrio (SEDE SECONDARIA via Luigi Credaro, 24, Morbegno (So) codice 151243)	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti 8 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi;
- Disponibilità alla mobilità sul territorio del comune dove è sita la sede di attuazione per l'espletamento di attività progettuali che richiedono l'effettuazione del servizio fuori dalla sede;
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;

- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione degli operatori volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio provinciale;
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 60 gg previsti;
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;
- Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente e disponibilità all'accompagnamento degli utenti.
- È prevista una chiusura delle sedi durante la pausa estiva, le festività natalizie, ed eventuali ponti per la presenza di festività ravvicinate, durante le quali potrà essere richiesta la disponibilità ad utilizzare alcuni giorni di permesso.

giorni di servizio settimanali ed orario: 5 GIORNI A SETTIMANA (25 ORE SETTIMANALI)

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
NESSUNO

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:
Attestato specifico ente terzo settore

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Sistema accreditato e verificato dall'UNSC dell'ente titolare dell'accREDITAMENTO ACLI

Criteria di selezione

La selezione dei volontari avverrà per titoli e colloquio rispettando la seguente attribuzione dei punteggi:

1) Valutazione curricolare

Verrà valutato il curriculum attribuendo punteggi sia ai titoli di studio e formativi (sino ad un massimo di 16 punti),

sia alle precedenti esperienze lavorative e/o di volontariato (sino ad un massimo di 24 punti); punteggio massimo attribuibile è 40 punti.

Strumento: scala per la valutazione curricolare a sua volta ripartita in 2 sottoscale relative ai titoli di studio e alle esperienze pregresse lavorative e/o di volontariato.

Scala A: Titolo di studio e formativi – massimo 16 punti

Si valuta solo il titolo più elevato

- Laurea specialistica attinente al progetto o vecchio ordinamento: 8 punti
- Laurea specialistica NON attinente al progetto o vecchio ordinamento: 7 punti
- Laurea triennale attinente al progetto: 6 punti
- Laurea triennale NON attinente al progetto o vecchio ordinamento: 5 punti
- Diploma Scuola Media Superiore attinente al progetto: 4 punti
- Diploma Scuola Media Superiore NON attinente al progetto: 3 punti
- Frequenza Scuola Media Superiore (0,5 ogni anno): 2 punti
- Diploma Scuola Media Inferiore: 1 punto

Altri titoli formativi

- Titolo post-laurea e corso di formazione attinente al settore d'intervento del progetto: 1 punto per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti

- Titolo post-laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente al settore d'intervento: 0,5 punti per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti

Scala B: Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato – massimo 24 punti

- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI: periodo massimo valutabile 16 mesi – 1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 16 punti

- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore: periodo massimo valutabile 16 mesi – 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 8 punti

2) Valutazione dei candidati mediante colloquio

Punteggio massimo attribuibile è 60 punti.

Durante il colloquio saranno scandagliate le conoscenze su:

- Pregressa esperienza presso l'Ente
- Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego
- Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto
- Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio
- Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario
- Interesse per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto

- Disponibilità nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
- Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
- Altri elementi di valutazione

Il punteggio ottenuto al colloquio sarà determinato dalla media aritmetica dei punteggi ottenuti per ogni singolo punto dell'elenco sopra riportato. Il punteggio massimo attribuibile per ogni punto dell'elenco sopracitato è 60 punti, pertanto il punteggio massimo attribuibile al colloquio di selezione sarà 60.

Il punteggio massimo ottenibile dal processo di selezione per un singolo volontario è dunque 100 punti, come si evince dalla tabella seguente:

ASPETTO DA VALUTARE PUNTEGGIO MAX

Titolo di studio 8

Titolo post-laurea e corso di formazione

attinente al settore d'intervento del progetto 4

Titolo post-laurea e/o corsi di formazione

professionale NON attinente al settore d'intervento 4

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato

presso ACLI 16

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato

nello stesso o analogo settore 8

Colloquio 60

TOTALE 100

N.B. I candidati che hanno ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 36/60 sono dichiarati NON IDONEI a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per lo svolgimento di alcuni dei moduli della formazione generale i giovani in servizio civile saranno riuniti su base territoriale o regionale o sovra-regionale in una delle sedi indicate nella tabella sottostante:

Regione	Provincia	Comune	Codice sede	Indirizzo
Lombardia	Milano	Milano	151084	via della Signora 3, Milano (SEDE SECONDARIA via dei Giacinti codice 151581)
Lombardia	Brescia	Brescia	151049	viale Corsica 165
Lombardia	Bergamo	Bergamo	151151	via San Bernardino 59, Bergamo (SEDE SECONDARIA via San Bernardino 139/V, Bergamo codice 151237)
Lombardia	Lodi	Lodi	151350	viale Rimembranze 12B, Lodi
Lombardia	Lecco	Lecco	211285	via Balicco 113, Lecco (SEDE SECONDARIA via Caduti Lecchesi a Fossoli, 29, Lecco codice 151241)
Lombardia	Mantova	Mantova	151353	via Solferino e San Martino 36, Mantova (SEDE SECONDARIA via Bellonci 1, Mantova codice 151242)
Lombardia	Cremona	Cremona	151571	piazza Domenico Luzzara 1, Cremona (SEDE SECONDARIA via Cardinale Guglielmo Massaia 22, Cremona codice 151070)
Lombardia	Sondrio	Sondrio	151434	via Cesare Battisti 30, Sondrio (SEDE SECONDARIA via Luigi Credaro, 24, Morbegno (So) codice 151243)



FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La sede della formazione specifica coincide con la sede di servizio

La formazione specifica sarà realizzata presso le sedi d'attuazione del progetto.

Le strategie didattiche adottate per l'acquisizione e l'affinamento delle competenze connesse alle attività del progetto si basano su: casi studio, "problem solving"; "discovery learning" e il "work based learning", richiedendo un approccio attivo del partecipante e il suo coinvolgimento in tutte le fasi del percorso.

Invece, per l'approfondimento delle tematiche connesse ai progetti sarà previsto un approccio più frontale.

Tale percorso si configura pertanto come una "consulenza formativa" tramite la formazione tout-court utilizzando le classiche lezioni d'aula integrate con lavori individuali e di gruppo, esercitazioni pratiche, discussioni in plenaria e analisi dei casi.

Le scelte metodologiche sottese all'attività formativa specifica intendono superare le tradizionali metodologie d'apprendimento, privilegiando forme apprendimento attivo che fanno capo anche ai principi della ricerca-azione per la quale tutti i soggetti sono coinvolti in quanto attori della formazione. Inoltre, attraverso il ricorso a forme di cooperative learning, gli attori si impegnano a porre domande, a sperimentarsi attivamente, a risolvere problemi, ad assumersi responsabilità ad essere creativi per costruire significati per sé stessi e per il gruppo di riferimento.

Modalità di erogazione

Si prediligerà la formazione in presenza, ma qualora il formatore lo ritenga utile e/o necessario ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi, si potrà fare ricorso alla FAD per un massimo del 30% delle ore totali previste. Le dinamiche non formali costituiranno il 40% del totale delle ore.

Risorse tecniche utilizzate

Le risorse tecniche utilizzate saranno adeguate alle esigenze formative dei volontari consentendo di raggiungere gli obiettivi progettuali:

PER LA FORMAZIONE ON LINE	PER LA FORMAZIONE IN PRESENZA
<ul style="list-style-type: none">• Accesso personalizzato alla piattaforma on line che sarà utilizzata per l'erogazione dei moduli asincroni• Accesso personalizzato alla piattaforma on line per l'erogazione della formazione sincrona• Materiali audio-video di preparazione ai moduli formativi• Materiali di approfondimento	<ul style="list-style-type: none">• PC portatile e postazioni informatiche,• Internet,• lavagna a fogli mobile;• webcam;• piattaforme informatiche• Materiali di approfondimento

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

I modulo

Titolo: "Analisi del contesto lavorativo"

Formatore: formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo ha l'obiettivo di fornire un quadro di riferimento: dei modelli di funzionamento e di gestione delle organizzazioni, della gestione dei rapporti interpersonali e dell'inserimento in contesti professionali, della gestione del lavoro e della risoluzione dei problemi in un'ottica di flessibilità e disponibilità ai cambiamenti. Il modulo ha l'obiettivo di facilitare la comprensione dell'importanza della qualità quale elemento per il successo personale e organizzativo e la consapevolezza sul ruolo del volontario e sulla sua posizione all'interno della sede attuazione di progetto.

Durata: 8 ore

II modulo

Titolo: "Il lavoro di gruppo"

Formatore: formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo illustra le principali dinamiche che portano alla formazione di un gruppo di persone, sia in ambito privato che nell'ambiente di lavoro; si indicano le variabili che ne determinano la crescita e l'integrazione tra i componenti del gruppo nello svolgimento delle attività; si analizza la formazione di un gruppo di lavoro dentro un'organizzazione; si mostra la gestione di un progetto, indicandone le fasi principali, i problemi che possono emergere e le relative tecniche di risoluzione; si affronterà infine il tema della leadership, analizzandone alcuni stili.

Durata: 7 ore

III modulo

Titolo: “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile”

Formatore: formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo illustra: le normative di riferimento rispetto alla sicurezza; i principali rischi connessi alle attività previste dal progetto di servizio civile e ai luoghi di svolgimento delle stesse; le azioni di prevenzione e di emergenza da adottare.

Durata: 6 ore

IV modulo

Titolo: “L’erogazione di un servizio di informazione ed orientamento”

Formatore: vedi nominativi inseriti nei box 10

Il modulo risponde alla necessità di far sì che i volontari possano supportare al meglio le attività del servizio di informazione ed orientamento e pertanto saranno fornite loro alcune conoscenze rispetto a:

- la pratica dell’accoglienza: ripartendo dagli aspetti relativi alla “comunicazione” affrontati in uno dei moduli introduttivi, si cercherà di calare nel pratico cosa comporta l’accoglienza, intesa come momento in cui si raccolgono i bisogni di chi si rivolge a noi. Quindi saranno viste le schede di registrazione bisogni.
- Attività di front office: quali sono e cosa comportano

Verranno proposte attività di role play per far calare i volontari nella concretezza dei quanto spiegato. L’obiettivo è quello di facilitare l’approccio alle relazioni con la persona, acquisendo conoscenze strumenti e tecniche specifiche, in grado di valorizzare il supporto che i volontari daranno all’attività del progetto.

Durata: 16 ore

V modulo

Titolo: “Monitoraggio dell’utenza”

Formatore: con competenze specifiche come da box 10

Questo modulo fornirà agli operatori volontari gli strumenti e le basi teoriche per monitorare assieme ai responsabili delle attività l’andamento delle borse lavoro, delle consulenze attivate, di eventuali tirocini e corsi di formazione attivati.

Durata: 10 ore

VI modulo

Titolo: “Organizzazione e gestione di attività di segreteria e di back office”

Formatore: con competenze specifiche come da box 10

Questo modulo ha lo scopo illustrare ai giovani il funzionamento delle segreterie organizzative e delle attività di back office degli sportelli informativi, quindi le informazioni necessarie alla gestione documentale, della comunicazione interna e con gli utenti e i contatti esterni. Sarà fornita anche una formazione di base dell’utilizzo degli strumenti di gestione utilizzati dalla sede di servizio.

Durata: 11 ore

VII modulo

Titolo: “Elaborazione e produzione di materiale promozionale”

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo ha l’obiettivo di fornire ai volontari conoscenze di base sulle modalità e i diversi strumenti (in particolare quelli in dotazione della sede) per la predisposizione e realizzazione di materiale promozionale sia delle attività del progetto che dei corsi.

Il modulo, proprio per la specificità tecnica che lo contraddistingue, sarà svolto in maniera laboratoriale ed in questo modo i volontari potranno provare fin da subito su che cosa supporteranno il responsabile dell’attività.

Durata: 8 ore

VIII modulo

Titolo – Comunicazione e disseminazione dei risultati del progetto

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo offrirà agli operatori volontari le conoscenze di base in merito alle modalità con cui si condividono i risultati attesi del progetto, in ottica sia di visibilità che di capitalizzazione delle best practice, anche con l’obiettivo di trovare l’interesse di stakeholders locali che possano contribuire alla sostenibilità nel tempo, delle attività del progetto.

Durata: 6 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Diritti in azione

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiiettivo 16: pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

j) Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Non previsti

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi previsti 3

Numero ore collettive 17

Numero ore individuali 4

Totale ore 21

Tempi modalità e articolazione oraria di realizzazione

Gli interventi di tutoraggio verranno proposti ai volontari nei tempi e nelle modalità così definite:

- 17 ore di tutoraggio collettivo;
- 4 ore di tutoraggio individuale.

Gli incontri saranno così articolati:

1. Il primo incontro di gruppo "L'esperienza del servizio civile" - 4 ore, entro il decimo mese di servizio;
2. Il secondo incontro di gruppo "Composizione del dossier delle evidenze" - 4 ore, tra il decimo e l'undicesimo mese di servizio
3. Il terzo incontro di gruppo "Laboratorio di orientamento" - 5 ore, entro il dodicesimo mese di servizio
4. Il quarto incontro di gruppo- "Prospettive e nuove professioni" - 4 ore, entro il dodicesimo mese di servizio.

Gli incontri individuali avranno una durata singola di 2 ore e verranno proposti al termine del 2° e del 3° incontro di gruppo:

- I. Incontro individuale "Autovalutazione del proprio percorso analisi e verifica delle competenze acquisite;
- II. Incontro individuale "Orientamento e accompagnamento ai servizi per il lavoro";

10 ore saranno svolte on line in modalità sincrona.

Attività obbligatorie

A. L'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese/affinate ed implementate durante il servizio civile;

Primo Incontro di gruppo: L'esperienza del servizio civile - 4 ore

L'obiettivo del primo incontro di gruppo è di guidare l'operatore volontario verso il riconoscimento e la comprensione dei propri cambiamenti occorsi durante l'esperienza di servizio civile e di allenare la riflessione sulle proprie competenze, nello specifico le abilità cognitive, abilità pratiche e conoscenze. Queste azioni saranno preliminari alla compilazione del dossier delle evidenze.

Secondo Incontro di gruppo: Composizione del dossier delle evidenze - 4 ore

Il secondo incontro avrà come obiettivo l'analisi delle evidenze raccolte dagli operatori volontari che possano testimoniare il possesso delle competenze oggetto di valutazione e che costituirà un lavoro propedeutico all'attestazione specifica delle stesse.

In questo senso gli strumenti acquisiti nel primo incontro e l'analisi di casi di studio consentiranno agli operatori volontari di acquisire gli ulteriori strumenti per integrare e predisporre il proprio dossier delle evidenze.

I. INCONTRO INDIVIDUALE - 2 ore

L'autovalutazione del proprio percorso e l'analisi delle competenze acquisite sarà l'obiettivo del primo incontro del percorso individuale; con gli strumenti di analisi, di lettura e di elaborazione della propria esperienza acquisiti e con le evidenze raccolte dai volontari, il ragazzo/la ragazza sarà accompagnato individualmente ad analizzare l'intera esperienza di servizio civile e a valutarne la dimensione personale e professionale affinché sia possibile tradurre le esperienze maturate in competenze, conoscenze ed abilità.

"

"B. La realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa; ecc.

C. Le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

L'obiettivo del terzo incontro di gruppo e del secondo incontro del percorso individuale è quello di trasmettere ai partecipanti degli strumenti concreti per poter orientarsi nel mondo del lavoro.

Terzo Incontro di gruppo: laboratori di orientamento. Lavoro istruzione per l'uso. 5 ore

Durante il terzo incontro di gruppo ai partecipanti saranno illustrati: le varie tipologie di curriculum vitae; lo strumento dello youthpass, legato in particolare all'esperienza di servizio civile, la lettera di presentazione. Saranno date loro indicazioni specifiche sulla ricerca attiva del lavoro, strumenti e luoghi di ricerca: gli annunci, i siti e le piattaforme dedicati, i servizi di collocamento al lavoro, i canali social dedicati e come utilizzare i propri profili per la ricerca di lavoro; come candidarsi ad un annuncio e l'autocandidatura; modalità di gestione delle domande; tappe da seguire per la creazione di impresa e le startup. Verranno simulati in aula dei colloqui di lavoro in cui i ragazzi, dopo una introduzione alle tecniche e metodologie comunicative (comunicazione verbale, non verbale e paraverbale), si sputeranno in diversi ruoli; candidato, selettore, osservatore.

II. INCONTRO INDIVIDUALE – 2 ore

Nel secondo incontro del percorso individuale, una volta concluso il ciclo di incontri di gruppo, i singoli volontari verranno accompagnati alla stesura di un proprio cv e verrà costruito un percorso di orientamento finalizzato ad individuare ambiti formativi, ambiti di lavoro e professioni a cui dedicare la propria attenzione.

Specifiche attività opzionali

La presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

Quarto Incontro di gruppo con esperto delle politiche del lavoro e dei nuovi mestieri – 4 ore

Al termine del percorso di tutoraggio per i volontari di servizio civile è previsto un incontro con un esperto di politiche del lavoro. L'obiettivo dell'incontro è far comprendere le connessioni tra la rete territoriale del sistema di istruzione, formazione e il mercato del lavoro nei diversi contesti territoriali e settoriali.

Sarà presentata la rete dei servizi per le politiche del lavoro a favore delle persone in cerca di occupazione e ricollocazione perché si ritiene che conoscere la rete degli enti che si occupano di inserimento lavorativo possa rendere più efficace la ricerca del lavoro. Saranno presentati i servizi pubblici, privati e del privato sociale che sostengono i percorsi d'inserimento lavorativo attraverso servizi dedicati quali ad es. l'orientamento e l'incontro domanda - offerta di lavoro, o l'aiuto all'avvio d'impresa.?

Durante l'incontro i ragazzi avranno modo di conoscere e riflettere sulle nuove professioni e sullo stato attuale dell'occupazione in Italia e in Europa. Quali sono i ruoli emergenti e le principali softskills richieste; le misure di politiche attive sul lavoro che promuovono l'inserimento e la riqualificazione.